



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8D9008: I.C. BONVESIN DE LA RIVA

Scuole associate al codice principale:
MIAA8D9004: I.C. BONVESIN DE LA RIVA
MIAA8D9015: INFANZIA VIA CAVOUR
MIEE8D901A: PRIMARIA E. DE AMICIS
MIEE8D902B: PRIMARIA DON MILANI
MIMM8D9019: SECONDARIA I GR. B. DE LA RIVA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Dai dati della scuola primaria, la percentuale di ammessi alla classe successiva e' il 100%, in quanto si cerca di offrire all'alunno la possibilita' di completare l'alfabetizzazione di base rispettando i tempi e gli stili di apprendimento dei singoli alunni. Tale percentuale si abbassa nella classe prima della secondaria, dove il dato e' inferiore a quello regionale e nazionale, mentre e' in linea per quanto riguarda la classe seconda. Per quanto riguarda la votazione in uscita, le percentuali relative alle valutazioni piu' alte e alla lode sono superiori a quelle regionali e nazionali. I trasferimenti in entrata sono maggiori rispetto a quelli in uscita, in quanto l'Istituto da anni applica un protocollo di accoglienza, che favorisce l'inserimento di alunni di nuova immigrazione o che vengono dalle altre scuole della citta', anche private. Dopo gli scrutini, i team docenti e i consigli di classe segnalano i casi di alunni che hanno incontrato notevoli difficolta' dovute a carenze di apprendimento o a situazioni socio-familiari svantaggiate e predispongono interventi di recupero. Gli abbandoni sono quasi inesistenti. Il Collegio ha adottato criteri di valutazione comuni sul comportamento e sul rendimento didattico. Si effettuano prove comuni oggettive per italiano, matematica e inglese.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni ammessi alla classe seconda della secondaria risulta inferiore rispetto alla media regionale e nazionale, nonostante tutte le attivita' di recupero e i percorsi personalizzati che la scuola ha messo a disposizione. I dati dei trasferimenti in entrata e in uscita nei diversi anni di corso sono dovuti al flusso migratorio che caratterizza la citta': si tratta perlopiu' di famiglie immigrate che cambiano residenza in base alle offerte di lavoro presenti nel territorio.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali (con la sola eccezione dell'ammissione alla classe seconda della secondaria). Gli abbandoni sono inesistenti e i trasferimenti in entrata sono superiori a quelli in uscita e maggiori rispetto alla media nazionale.

La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) e' superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto si colloca mediamente in linea con i risultati delle prove di italiano di Milano e della Lombardia e in posizione superiore alla media nazionale; il risultato è da considerarsi buono, vista l'eterogeneità dell'utenza. Per quanto riguarda le prove di matematica, si riscontra un risultato positivo nelle classi seconde della primaria e nelle classi terze della secondaria, per queste ultime solamente rispetto alla media nazionale. Per la scuola primaria, i dati relativi alla prova di inglese si collocano al di sopra della media regionale e nazionale nel plesso Don Milani, mentre gli esiti della prova di listening del plesso De Amicis sono solo al di sopra della media nazionale. Per la scuola secondaria, i dati relativi alla prova di inglese registrano un numero maggiore di studenti nelle fasce di livello 3, 4 e 5. La somministrazione avviene sempre in modo corretto e serio ed è seguita da un insegnante dell'Istituto che organizza le prove, i turni di sorveglianza e le tabulazioni degli esiti delle prove della scuola primaria.

Punti di debolezza

I dati rilevano una difficoltà nell'apprendimento / insegnamento della matematica, all'interno della scuola primaria, che si riduce negli anni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in



relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



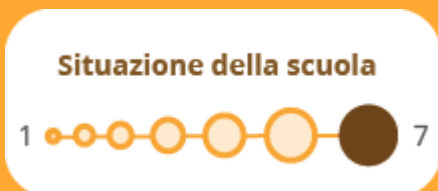
Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli ottimali in relazione alla maggior parte delle competenze chiave tra quelle considerate grazie alle svariate attività che la scuola propone.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio a distanza mostra che i risultati degli studenti alla fine della scuola primaria dopo tre anni di lavoro sono molto buoni in italiano, superiori alla media regionale, di area geografica e nazionale, mentre sono carenti in matematica. Alla fine della scuola secondaria i risultati in italiano sono buoni e quelli di matematica in linea con la media nazionale. I risultati a distanza di inglese per le classi della secondaria di secondo grado sono mediamente superiori rispetto alla media nazionale. Grazie all'attenzione verso la continuita' verticale e' possibile un attento monitoraggio degli alunni durante tutto il percorso scolastico. Gli insegnanti attraverso un costante confronto predispongono modalita' efficaci di intervento e di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Il Consiglio di Classe, sulla base delle attitudini, interessi, capacita' di ciascun allievo, formula un consiglio orientativo, la cui efficacia e' comprovata dal confronto quadrimestrale con gli insegnanti degli istituti superiori nel corso del primo anno.

Punti di debolezza

I punteggi conseguiti in matematica risultano ancora poco soddisfacenti soprattutto in matematica, in particolare nella scuola primaria che nell'arco del triennio non riesce ad essere efficace. Comparando i risultati ottenuti dagli alunni che frequentavano i due plessi di scuola primaria, si conferma una sostanziale disparita' fra gli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono



gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano scuola) e non ci sono episodi di abbandono degli studi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano pari o di poco superiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Collegio Docenti ha steso un curricolo verticale d'Istituto. E' presente una programmazione di istituto per ogni ordine di scuola, per ogni disciplina e per ogni competenza trasversale, regolarmente verificata nel corso dell'anno. Attraverso incontri periodici di dipartimento, di interclasse e di intersezione, i docenti verificano l'efficacia delle scelte adottate ed eventualmente apportano variazioni e adattamenti. Vengono somministrate prove strutturate comuni a tutte le classi parallele per le discipline di matematica, italiano e inglese in tre momenti: all'inizio dell'anno scolastico, alla fine del primo e del secondo quadrimestre. In seguito ai risultati, vengono organizzati interventi di recupero individualizzati e in piccolo gruppo in orario curricolare. Ogni docente attiva interventi in gruppi di livello e di tutoraggio all'interno delle sue ore curricolari. Sono presenti griglie di valutazione condivise a livello collegiale. Gli insegnanti sono in continuo confronto tra di loro in orizzontale e in verticale. I traguardi di competenza sono declinati sia in ambito disciplinare sia in progetti interdisciplinari e verticali che arricchiscono l'offerta formativa e che contribuiscono alla stesura del profilo di competenze in uscita, a partire dall'Infanzia. La didattica per competenze si realizza grazie ad attività laboratoriali anche in

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'attuazione dei progetti, essa e' vincolata ai finanziamenti che non sempre vengono elargiti, ne' tanto meno ricevuti dai contributi volontari delle famiglie. Pertanto non sempre si riesce a garantire l'ampliamento dell'offerta formativa.



occasione della settimana interculturale, della digital week, del teatro, dell'Open day, del progetto adotta un aula, dei progetti sportivi e con i progetti organizzati in stretta collaborazione con il territorio, in particolare con il comune, le associazioni e le istituzioni. Per gli studenti con BES sono stati definiti itinerari comuni di lavoro e protocolli di intervento condivisi. Il curricolo presenta una sezione dedicata all'inclusione degli alunni in situazioni di difficoltà e/o stranieri per i quali è prevista anche la presenza della figura della facilitatrice linguistica. La scuola è attenta ai bisogni degli studenti e si preoccupa di garantire il successo formativo di ciascuno. Sono previsti anche interventi per lo sviluppo delle potenzialità degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti



utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni è strutturato in modo funzionale rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti e la durata delle lezioni adeguata ai vari percorsi scolastici. La scuola utilizza ambienti di apprendimento laboratoriali, ai quali possono accedere tutte le classi dell'istituto sia in orario curricolare sia extra scolastico: - aula informatica (Bonvesin) - laboratorio robotica (Bonvesin) - Auditorium (Bonvesin) - aula musica, biblioteca (scuola Primaria) - aula arte (De Amicis, Bonvesin) Tali spazi sono gestiti negli orari e nel materiale da figure specifiche di riferimento che pianificano l'accesso ai laboratori. La scuola utilizza regolarmente ed efficacemente le dotazioni tecnologiche: tutte le aule sono dotate di LIM e di collegamento WIFI. I docenti si aggiornano con corsi di informatica, coding, video anche per l'utilizzo delle tecnologie con i DSA. Nelle classi si attivano percorsi per la didattica diversificati (lavori di gruppo, UPC trasversali, progetti, ricerche, peer to peer, problem solving, tutoring). Vengono utilizzate strategie attive per l'inclusione L'Istituto ha un regolamento ed è presente il patto educativo di corresponsabilità, condiviso con studenti e famiglie. I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e genitori attraverso un'atteggiamento d' ascolto e una

Punti di debolezza

La capienza delle aule e l'assenza di alcuni laboratori, non sempre consente la programmazione di attività diverse dalla lezione frontale. La strutturazione dell'orario è vincolata dalla presenza di docenti in part-time (scuola primaria) e di docenti che completano il loro orario in altri istituti. Difficoltà si rilevano in ogni ordine di scuola, per l'incapacità di alcune famiglie nel destreggiarsi con le nuove tecnologie informatiche e/o la mancanza di mezzi dispositivi digitali.



capillare realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e di educazione per la prevenzione di forme di bullismo e di disagio: Sportello help con psicologa aperto a tutti, educazione alla legalità, prevenzione del Cyber bullismo, educazione all'ambiente e alla salute. . In generale si percepisce un buon clima relazionale tra docenti, personale ATA, e famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata dalla maggior parte delle classi. Si sono attivati più momenti di confronto tra insegnanti; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutto l'istituto. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono molto positive. Eventuali conflitti sono gestiti con modalità condivise ed efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La presenza di un Curricolo Verticale d'Istituto per Competenze considera peculiare e significativa la diversità degli alunni e ne valorizza le risorse. Per rispondere efficacemente alla progettazione di percorsi individualizzati, l'istituto ha realizzato la piattaforma on line COSMlicf per la redazione del PEI in chiave ICF, in linea con la normativa vigente. La piattaforma fornisce un'analisi del funzionamento degli alunni con disabilità nel contesto di vita scolastico, mediante l'ICF. Si configura come un luogo virtuale di condivisione per tutti gli attori dell'inclusione che possono partecipare alla definizione del percorso formativo. Si realizzano incontri periodici all'interno del GLH di istituto, dei Consigli di classe e durante i momenti formali del GLO con NPI e famiglia per la condivisione del PEI, alla presenza costante della FS e/o del Dirigente Scolastico. Per gli alunni con BES è predisposto il PDP, in cui si esplicitano metodologie e strategie didattiche per il raggiungimento del successo formativo. Il Corso "Il cantiere digitale" è rivolto ad alunni con DSA per l'apprendimento degli strumenti compensativi informatici. Il GLI predispone gli interventi educativo-didattici in favore degli alunni con BES, elabora proposte e progetti, monitora e valuta la qualità dell'inclusione di istituto. L'istituto organizza ogni anno il contest "Let's

Punti di debolezza

Nella prospettiva verticale della progettazione educativo-didattica dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto comprensivo, si rileva una mancata rilevazione dei risultati raggiunti e quindi una dispersione degli interventi nel passaggio fra la scuola dell'infanzia e primaria. Ciò è dovuto alla configurazione territoriale dell'istituto della scuola dell'infanzia che raccoglie gli alunni in uscita in una scuola primaria appartenente ad un altro istituto comprensivo. Inoltre, il turn over costante degli insegnanti di sostegno dell'istituto comprensivo rappresenta un'ulteriore dispersione delle risorse investite nella conoscenza del funzionamento dell'istituto e del lavoro svolto.



the difference”, in cui i ragazzi realizzano video, foto, disegni, slogan, poesie sul rispetto delle differenze. La commissione intercultura favorisce l'inclusione degli studenti stranieri, predisponendo una programmazione per l'apprendimento della lingua italiana secondo i livelli di competenza linguistica individuati dal QCER. Da anni, la scuola realizza attività incentrate sul tema dell'intercultura durante la “settimana interculturale” con rappresentazioni teatrali, mostre, momenti musicali e canori, racconti e favole dal mondo. L'organizzazione oraria in parallelo per le discipline di italiano, matematica e inglese consente la realizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento a classi aperte. Si realizzano attività laboratoriali, teatrali, artistiche e sportive per tutti gli studenti, consentendo scambi relazionali e la piena costruzione dell'identità personale. Il successo formativo è sostenuto da attività nell'ambito del FIS e attività di alfabetizzazione linguistica grazie ai fondi "forte flusso migratorio". L'istituto è CTI e CTS e si occupa di consulenza, formazione e gestione dei progetti per l'acquisto di ausili e sussidi didattici per la disabilità. In collaborazione con altri enti, l'istituto ha creato SAM, Sportello Autismo Milano per attività di consulenza, formazione e raccolta di buone pratiche di inclusione. Nell'istituto sono presenti la pedagoga per fornire consulenza pedagogica a docenti e famiglie, e la psicologa per offrire ai ragazzi un supporto



psicologico durante la crescita e in seguito al critico momento post Covid.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di inclusione sono condivise fra tutti gli attori del processo di inclusione (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e condivisi e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata mediante specifici strumenti di progettazione ed è supportata da strategie di intervento condivise. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le azioni di continuità e orientamento sono ricorrenti ed efficaci, grazie ad un'autentica collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola. Periodicamente sono promosse una serie di iniziative, in cui i docenti si confrontano per programmare e attuare strategie che accompagnino gli alunni nel passaggio graduale da un ordine scolastico all'altro. Sono state organizzate: giornate di "Scuola aperta" per gli alunni in ingresso a partire dall'Infanzia fino alla Secondaria, interscambi tra alunni delle classi ponte. A fine anno scolastico, gli insegnanti dei tre ordini di scuola si incontrano per compilare la scheda-dati necessaria al passaggio. Nell'attività sono coinvolte anche scuole esterne all'Istituto da cui provengono numerosi alunni. Il curriculum verticale prevede lo sviluppo delle competenze in ingresso, in itinere, in uscita e, in linea con gli altri due ordini di scuola, nonché una Certificazione delle Competenze anche per la scuola dell'Infanzia. Tutti gli interventi effettuati vengono monitorati attraverso verifica periodica, ad opera degli insegnanti dei vari ordini di scuola. Il progetto di orientamento guida gli alunni verso la scelta del percorso scolastico superiore, mediante una serie di iniziative volte a condurre ciascun alunno alla piena consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni. A partire

Punti di debolezza

La scuola dell'infanzia di via Cavour è caratterizzata da un bacino d'utenza che, nel passaggio alla scuola primaria, si dirige verso scuole non dell'istituto comprensivo e, dunque, le azioni messe in atto, finalizzate alla continuità non hanno una ricaduta sulle primarie della scuola. Le scuole primarie ricevono alunni da diverse scuole paritarie dei rispettivi bacini d'utenza che non sempre sono disponibili ad effettuare azioni di continuità strutturate. Si auspica che le attività di raccordo tra un ordine di scuola e l'altro coinvolgano maggiormente le discipline fondamentali e che "i contenuti di passaggio" abbiano più coerenza oltre che frequenza nel corso dell'anno scolastico. Il consiglio orientativo formulato dai docenti della scuola secondaria non sempre coincide con la scelta dell'alunno e dei genitori, con conseguente perdita del primo anno da parte di alcuni studenti. Diversi istituti superiori non promuovono rapporti di continuità collaborativi e, in alcuni casi, il raccordo è totalmente assente, con conseguente difficoltà di contatto per la trasmissione dei dati informativi indispensabili al passaggio degli alunni al grado successivo di istruzione, e alla verifica in itinere dei risultati conseguiti.



dalle classi seconde, sono attivati percorsi gestiti dallo psicologo presente nella scuola secondaria, al fine di consentire agli alunni di essere protagonisti della propria scelta orientativa. Per le classi in uscita, l'Istituto organizza convegni per studenti e genitori, campus orientativi e incontri con docenti delle superiori. L'Istituto è in contatto costante con gli Enti presenti sul territorio informando gli studenti e le loro famiglie su tutta l'attività di orientamento promossa a livello locale. Gli studenti delle Superiori tramite l'attività di alternanza scuola-lavoro, si recano presso la secondaria di I grado, per presentare attività laboratoriali utili ad orientare interessi e attitudini degli alunni in uscita. Il consiglio di classe accompagna gli studenti nella scelta dell'indirizzo superiore più adatto. Al termine del terzo anno gli insegnanti trasmettono ai docenti delle scuole superiori interessate le informazioni necessarie per una prima conoscenza degli alunni. L'Istituto si è attivato per realizzare attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali anche attraverso la partecipazione ad una Rete, finalizzata alla riduzione della dispersione scolastica. In collaborazione con le Scuole secondarie di Secondo grado del territorio si è realizzato un monitoraggio per valutare quali siano le effettive ricadute delle attività di Orientamento al termine del primo anno della scuola Secondaria di Secondo Grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità all'interno dell'istituto sono strutturate e coordinate grazie alla fattiva collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La scuola realizza proficue attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in uscita sono spalmate sugli ultimi due anni della scuola secondaria e sono finalizzate in primo luogo alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e inclinazioni e alla scelta



consapevole. La scuola partecipa ad una rete territoriale per le attività di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Nell'Atto di indirizzo del DS e nel conseguente PTOF sono enunciati chiaramente il ruolo della scuola e le "idee guida": 1.Accoglienza: chi entra nella scuola deve sentirsi accolto in quanto persona, risorsa e arricchimento per gli altri. 2.Attenzione al benessere psicofisico di ognuno: la scuola e' luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme. 3.Didattica personalizzata, mirata alla promozione delle potenzialita' di ciascuno. 4.Sistema formativo integrato in un clima di scambio e collaborazione. Al termine dell'a. s. vengono somministrati questionari per verificare il livello di partecipazione da parte degli alunni e di collaborazione tra i docenti, la qualita' e l'adeguatezza delle collaborazioni esterne, la funzionalita' degli spazi, degli strumenti e attrezzature al fine di un costante miglioramento. Il sito web, molto articolato e sempre aggiornato dai docenti stessi e dalla segreteria, rappresenta il luogo di condivisione e informazione della vita della scuola. E' dinamico e in costante evoluzione e testimonia il rapporto della scuola con il territorio a cui appartiene. Dunque: - Pubblicare sul sito le news e i progetti vuole essere atto di presenza sul territorio e nell'ambito delle reti scolastiche - Rendere disponibili materiali per creare una rete per

Punti di debolezza

Il monitoraggio dei progetti avviene a fine anno scolastico, attraverso la somministrazione di questionari alle classi per valutarne la ricaduta, il gradimento e la partecipazione a tutti i percorsi progettuali di arricchimento dell'offerta formativa. Questo consente eventuale rettifica solo per l'anno scolastico successivo. Le scelte educative adottate dal collegio richiederebbero investimenti piu' cospicui. Le spese si concentrano su alcuni progetti scelti dal Collegio, dovendo eliminarne altri per esiguita' di fondi.



condividere buone pratiche di lavoro e risorse - Comunicare con le famiglie fornisce strumenti per collaborare al progetto educativo, attraverso il costante invio di comunicazioni direttamente alla mail personale dei genitori. Le funzioni strumentali sono funzionali alla realizzazione del PdM e del PTOF: Inclusione e Benessere a scuola, Intercultura, Didattica digitale. I compiti dei docenti sono definiti con chiarezza con incarichi di responsabilità: le funzioni strumentali; i docenti referenti di plesso; i collaboratori del dirigente e i docenti coordinatori di progetti o commissioni secondo quanto definito nel PTOF. Questo gruppo in qualità di staff partecipa a incontri periodici con il DS per fare il punto della situazione ed elaborare piani di intervento, verifica e rimodulazione. Anche l'organizzazione del personale ATA è regolata dal criterio di individuazione dei compiti specifici. La ripartizione del FIS vede una quota ampia assegnata al personale ATA visti la necessità di effettuare sostituzioni con temporaneo spostamento di plesso e il maggiore carico di lavoro dato il nuovo ruolo di CTS provinciale assegnato alla scuola. Le risorse del P. A. sono destinate ai progetti previsti nel PTOF con un alto coinvolgimento dei docenti con pochi interventi da parte di esperti esterni. La scuola investe in pochi progetti di una certa dimensione che coinvolgono interi plessi, tutti e tre gli ordini di scuola lavorano da anni alla realizzazione di progetti comuni, quali progetto teatrale espressivo, settimana



interculturale, una scuola a colori;
digital week; Let's see the difference.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La mission della scuola e' condivisa con tutti gli interlocutori della comunita' scolastica (docenti, famiglie e territorio) attraverso un continuo confronto e una costante collaborazione. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni, sia per quanto riguarda la proposta formativa sia per



quanto riguarda il livello di inclusione . C'e' coerenza tra gli obiettivi del Ptof e del PdM e le spese previste nel Programma annuale in quanto tutte le risorse economiche sono destinate alla realizzazione progetti di istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze investe sia l'ambito individuale sia quello collegiale: a) ambito individuale: - riconoscimento delle qualità individuali e professionali, delle capacità comunicative e di miglioramento del contesto, della disponibilità di lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti, con verifica "sul campo"; - valorizzazione delle competenze professionali mediante assegnazione di incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari; - promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa; b) ambito collegiale: - sviluppo del senso di appartenenza; - strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate; - attivazione di situazioni collegiali che valorizzano collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale dell'attività svolta; - attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio. Il funzionigramma esprime le modalità di valorizzazione delle competenze possedute dal personale, che si esplicano in un sistema strutturato di incarichi (individuali e di gruppo) rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa della

Punti di debolezza

A un numero sempre maggiore di docenti coinvolti nei gruppi di lavoro nel corso degli ultimi anni scolastici, a causa della diminuzione delle risorse del MOF, non viene riconosciuto l'impegno effettivamente profuso. Il Bilancio di competenze compilato dai docenti con la loro storia professionale (esperienze formative realizzate, corsi frequentati, azioni didattiche innovative attivate, incarichi svolti) non è stato svolto con regolarità.



scuola, alle esigenze scaturenti dal POF, alle esigenze della struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione. Le funzioni sono individuate in apposita comunicazione, le attività sono retribuite in base alla Contrattazione. La composizione dello staff è chiara e nota a tutti i membri dell'organizzazione, affinché possano compiersi i necessari raccordi organizzativi tra i soggetti che coordinano e i soggetti che erogano il servizio. Di particolare importanza è la formazione del personale in rapporto all'acquisizione e alla valorizzazione delle competenze. Le attività previste sono coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF; fanno riferimento a quanto è emerso nel RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo; rispondono alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Le attività formative hanno portato all'acquisizione di competenze per la costruzione di percorsi per competenza; all'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali a supporto della didattica; alla sperimentare di modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc); problematiche legate alle ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali e all'uso di nuova Passweb. In particolare negli ultimi anni condizionati dalla emergenza pandemica sono stati attivati percorsi di formazione intensivi per tutto il personale sull'uso



delle nuove tecnologie nella comunicazione interistituzionale e nella didattica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico periodicamente, Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa alle reti del territorio all'interno del territorio di riferimento, della Regione e a volte anche con altre regioni. Da anni CTI, da novembre 2018 la scuola è stata individuata come CTS della provincia di Milano e da febbraio 2022 è CTS capofila della Regione Lombardia per la gestione dei sussidi per gli alunni con Diversa abilità. Come scuola Polo per l'Inclusione gestisce lo sportello autismo provinciale. Grazie al suo ruolo attivo nel campo dell'inclusione, la scuola ha realizzato una piattaforma digitale multiaccesso per la gestione on line del PEI in chiave ICF che dall'a.s. 2018/19 è stata resa disponibile anche alle altre scuole al territorio con la costituzione della rete COSMI, di cui è capofila. Alla rete di scopo partecipano 220 scuole del primo e del secondo ciclo distribuite in tutto il territorio nazionale. È partner attivo della rete ReLe' in collaborazione con l'Ente locale, il privato sociale e le parrocchie per la realizzazione di diversi progetti finalizzati alla prevenzione della dispersione, del disagio e della devianza giovanile. Partecipa alla rete Ri-connect, di cui l'IIS Dell'Acqua è capofila, per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo del territorio dell'Alto Milanese, che si pone l'obiettivo di agire in modo sistemico rispetto ad un fenomeno rilevante per la crescita e il benessere

Punti di debolezza

La razionalizzazione delle attività progettuali nel triennio al fine di ridurre il frazionamento dell'attività didattica costituisce un processo ancora in corso che necessita di maggiore condivisione. Molte famiglie partecipano prevalentemente agli incontri finalizzati alla rilevazione del rendimento scolastico.



dei nostri giovani, ancor più a seguito della diffusione della pandemia e dell'emergenza sanitaria che ne è seguita. La scuola, con risorse proprie, ha realizzato negli anni incontri sulla genitorialità e sulle problematiche adolescenziali per le famiglie, legate al bullismo e al cyberbullismo.

Attraverso il sito vengono informate le famiglie di tutto quello che la scuola fa per fornire loro strumenti per collaborare al progetto educativo. La comunicazione è resa più efficace dall'invio di circolari che riguardano i genitori all'email che le famiglie rilasciano alla scuola all'atto dell'iscrizione. Anche durante la pandemia, la relazione con le famiglie non si è mai interrotta e le attività si sono spostate online grazie ai docenti che si sono adoperati affinché gli studenti non perdessero importanti occasioni di crescita. Nel febbraio 2020 si è costituita l'Associazione Genitori ICS Bonvesin de La Riva Odv, che lavora costantemente in collaborazione con la scuola ed è diventata un supporto prezioso per la realizzazione di numerose iniziative rivolte a tutti gli studenti. I genitori esprimono un livello di soddisfazione particolarmente alto per quanto concerne il clima scolastico, la collaborazione con i docenti in merito ai risultati scolastici, alle attività progettuali e lo svolgimento dei programmi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento del punteggio nelle prove standardizzate di matematica alla fine della scuola primaria e della scuola secondaria

TRAGUARDO

Raggiungere i livelli di competenza pari alla media regionale nelle prove INVALSI di matematica per la scuola secondaria e pari almeno alla media nazionale per la scuola primaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Organizzare in verticale il lavoro nei Dipartimenti di materia (curricolo di istituto, definizione livelli di competenza attesi, prove condivise)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Uniformare tempi e modalità attuative nel recupero/potenziamento delle competenze disciplinari
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
5. **Inclusione e differenziazione**
Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficoltà di apprendimento
6. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni
7. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione sulla didattica didattica e sulla valutazione per competenze







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze digitali di base (compreso il coding) a partire dai primi anni della scuola dell'infanzia.

TRAGUARDO

Innalzare la percentuale di alunni collocati nelle fasce alte delle valutazioni (A e B) della certificazione delle Competenze digitali in uscita nella Scuola Primaria (90% degli alunni) e Secondaria (75% degli alunni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare percorsi di sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola primaria coerenti ai traguardi previsti dal modello DIGICOMP (COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA)
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti per il monitoraggio dei risultati e il profilo dello "studente digitale" in uscita dai due ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire comuni e coerenti criteri di certificazione delle competenze trasversali in uscita attraverso il lavoro dei Gruppi di Dipartimento.
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementare la didattica 2.0 per lo sviluppo delle competenze digitali
6. **Ambiente di apprendimento**
Introdurre compiti autentici e prove di verifica comuni per classi parallele nei due ordini di scuola attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare le nuove tecnologie per supportare e compensare alunni con BES
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Mantenere in buono stato la dotazione tecnologica di istituto per favorire una corretta e omogenea fruizione della stessa.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Aumentare il numero di device individuali da poter destinare al lavoro quotidiano con le classi sul modello proposto dal Manifesto un tablet per ogni zaino.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Identificare le competenze del personale docente in termini di titoli, esperienze formative, corsi (anagrafe delle competenze individuali)
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Implementare la condivisione delle buone pratiche sulla didattica digitale
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la formazione e l'acquisizione di competenze metodologiche - didattiche e tecnologiche da parte dei docenti.
 13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Utilizzare in maniera costruttiva le competenze del personale interno alla scuola (personale formato sarà a sua volta "formatore").
 14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Realizzare azioni di informazione e confronto per consapevolezza e collaborazione nella crescita delle competenze trasversali in termini di esperienze, relazioni, autonomia e responsabilità'



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati nelle prove standardizzate dell'a.s. 2021/22 mostrano una persistente criticità negli esiti di matematica con un effetto scuola leggermente negativo alla scuola primaria che migliora di poco alla fine della scuola secondaria di primo grado. Tuttavia tale criticità non si percepisce negli esiti delle prove somministrate dai docenti, pertanto si rende necessaria una revisione delle procedure di apprendimento/insegnamento della disciplina per consentire agli alunni il raggiungimento di adeguati livelli di padronanza della disciplina. L'attenzione verso lo sviluppo delle competenze digitali con la reale utilizzazione delle risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove dovrebbe consentire il miglioramento degli apprendimenti disciplinari, grazie anche all'acquisizione di competenze essenziali, come la capacità di lavorare in gruppo, la creatività, la pluridisciplinarietà, la capacità di adattamento delle innovazioni, di comunicazione interculturale e di risoluzione di problemi. Siamo convinti che la scuola non debba limitarsi ad "educare ai media" offrendo agli alunni quelle competenze necessarie per un loro uso consapevole, ma debba anche "educare con i media" perché forniscono un concreto sostegno alla didattica tradizionale con un miglioramento nell'apprendimento dell'alunno.